Pasqua 2022

Il Signore è risorto! Egli è veramente risorto! Benvenuti al culto di Pasqua! Secondo la regola empirica di tutti gli articoli di stampa: "La cosa più importante prima!" abbiamo già lavorato su questo. Ora possiamo celebrare insieme che la fede trascende i confini, che Dio è più forte della morte, che la speranza ha di nuovo una buona ragione.

candele

La Pasqua vuole renderla di nuovo luminosa nella nostra vita. La Pasqua vuole contagiarci di una gioia che dovrebbe saltare dall'uno all'altro. La Pasqua vuole darci fiducia per la nostra vita. Ecco perché possiamo mettere una candela per la gioia, la fiducia, la nuova forza che sentiamo dentro di noi.

Buon Dio

Tu hai risuscitato Gesù dai morti e vinto la morte. Fin dai tempi antichi, avete ripetutamente liberato il vostro popolo dalla prigionia e lo avete accompagnato in un nuovo futuro. Confidiamo che consentirai anche nuove partenze nella nostra vita, che mostriate ai gruppi e ai popoli la via d'uscita dalla povertà, dalla prigionia e dalla guerra in una nuova pace e sicurezza, che tu aiuti tutta l'umanità nella conservazione della tua creazione come luogo di vita per tutti noi. ora e in ogni tempo ed eternità. Amen

Marco 16,1-8

Cara Comunità,

Tutti voi non ve ne siete nemmeno accorti. Per fortuna, direi oggi. La Pasqua è stata in bilico per parecchio tempo. Non era affatto chiaro se quest'anno sarebbe stato possibile festeggiarla.

No, questa volta non c’entra il *Coronavirus*. Magdalena ed io, in questi ultimi giorni, ogni mattina, cercavamo di scoprire qualcosa: una traccia di vita che indicasse l’avvicinarsi della Pasqua*.* E ogni mattina scuotevamo la testa delusi. Eppure avevamo adottato misure cautelative di tutto rispetto, proprio come avevano fatto le donne nella mattina di Pasqua: avevano gli unguenti, l'olio e il tessuto per imbalsamare il corpo di Gesù morto. Solo lungo la strada si ricordarono che c'era ancora la grande pietra davanti alla tomba. Chi per loro avrebbe potuto farla rotolare via? Anche allora era in bilico la Pasqua.

Come le donne, anche noi abbiamo fatto tutto il necessario: terra fresca, semi nuovi. I bambini li hanno seminati settimane fa durante il Culto. Da allora, abbiamo innaffiato la terra, portato in casa il tavolo durante le notti fredde. Non spuntava nulla. Ma mercoledì è comparso il primo filo! La speranza è germogliata in noi. Ci sarà forse qualcosa, dopo tutto, quest'anno per Pasqua?

Mi ero immaginato così bene il piano. Prima la croce nera con il cartone verde intorno. Conoscete l’immagine dalla newsletter. E poi, a Pasqua, la situazione si inverte: una croce verde di crescione circondata da terra nera. Nel mio calcolo è stata tirata una riga. Qualcosa non ha funzionato come avrebbe dovuto. Se fossi stato in Germania, ieri sarei andato nel mio negozio di fiducia e avrei comprato qualche confezione di crescione e velocemente lo avrei trapiantarlo qui. Nessuno avrebbe notato nulla. Ma qui in Italia non saprei dove prenderlo. Quindi sto cercando di vedere l'evento pasquale da questo punto di vista: c'è stata una frattura nei calcoli di molte persone.

Per prima cosa penso ai nemici di Gesù. Quelli che erano contro ciò che egli predicava e come egli viveva. Non volevano riconoscere che egli parlasse alla gente dell'amore sconfinato e incondizionato di Dio e che lui stesso esemplificava questi pensieri. Dissero che Dio non è uno che si siede a tavola con i peccatori, gli esattori delle tasse, le prostitute ed i lebbrosi. Dio non ci ha dato i Suoi comandamenti e le nostre norme di attuazione aggiuntive, pensando allo stesso tempo che potevano esserci situazioni al di sopra della legge. No, no, pensavano, il nostro Dio non è così. Dice di essere il Figlio di Dio, per questo deve andarsene. Quando Gesù sarà morto, non canterà più alcun gallo per lui e tutti noi potremo continuare a vivere come se nulla fosse accaduto. Dio ha tirato una riga in questo calcolo. Sì, Gesù è stato ucciso il Venerdì Santo. Ma la domenica di Pasqua si è rivelato: Gesù non è rimasto con i morti, ma Dio lo ha risuscitato a nuova vita. Gesù non venne dimenticato, ma molte più persone di prima lo seguirono e riposero la loro fiducia nell'amore sconfinato di Dio. La croce della morte è stata trasformata in una croce di vita - da allora fino ai nostri tempi. Anche se non fosse funzionato qui con il crescione, tutti lo abbiamo sperimentato in altri momenti della nostra vita: il seme che viene messo nella terra muore e porta molti frutti.

Dio ha tirato una riga nel calcolo:

penso a Giuda Iscariota. Non sappiamo molto su di lui da un punto di vista storico. Tuttavia, a partire da quel poco che si sa, attraverso la leggenda, si è delineata una figura che forse ha voluto un po’ supportare con il suo tradimento la fede in Gesù. È possibile che Giuda cercasse di ottenere un inasprimento della situazione, supponendo che dopo la cattura di Gesù si sarebbe scatenata una rivolta del popolo che, da un lato, avrebbe liberato Gesù e, dall’altro, si sarebbe scagliata contro gli occupanti romani e li avrebbe cacciati dal paese? Se Giuda avesse avuto un piano del genere, questo non ha funzionato. Dio aveva previsto altro, forse con meno violenza e morte. Con questo ragionamento Dio ha tirato una riga nel calcolo e ha dimostrato che vuole percorrere una strada diversa da quella della violenza. Se anche oggi Dio tirasse una riga nel calcolo di tanti che sognano immensi regni! Leader che oggi accettano sofferenze, morte, crimini brutali per soddisfare le fantasie di una grande potenza. Politici che credono che il solo possesso di armi e soldati possa portare la pace. Come vorrei gridare a tutti loro: «State scommettendo sul cavallo sbagliato. Dio ostacolerà i vostri piani. Prendete finalmente altre strade per le vostre azioni!»

Dio ha tirato una riga nel calcolo:

penso a Pietro. Sicuro di sé, si era alzato e aveva detto a Gesù: «Vengo con te ovunque tu vada. Sarò sempre al tuo fianco. Sono tuo amico e sono con te, qualunque cosa accada.» Solo poche ore dopo dovette constatare di non poter mantenere la parola. Per tre volte dichiarò direttamente a Gesù la sua vicinanza e per tre volte lo rinnegò. Forse dovette imparare a non dirla troppo grossa. Forse dovette imparare a non fidarsi di se stesso e delle sue parole, ma a camminare con Dio per la sua strada. Andrà poi bene nella sua vita. Pietro divenne sostegno delle prime comunità cristiane. E probabilmente morì in un altro scontro con le forze romane. Di nuovo gli fu chiesta una testimonianza, e questa volta Pietro non rinnegò la sua fede come quella notte a Gerusalemme.

Dio ha tirato una riga nel calcolo:

penso poi alle tre donne che la mattina del giorno di Pasqua si stavano recando al sepolcro. Erano sicure che Gesù fosse morto e così sarebbe stato. Presero con loro gli olii e gli unguenti che la tradizione voleva servissero per ungere il corpo del defunto. Non avevano la speranza che le cose potessero essere diverse. Come avrebbero potuto? E quando arrivarono al sepolcro, prima videro che il masso era rotolato via. E quando entrarono, incontrarono un giovane che diede loro l’incredibile notizia: Gesù non è morto. È risorto. In Galilea lo vedrete di nuovo. Ancora una volta, le cose non stanno andando come le parti in causa si aspettavano. Ancora una volta Dio tira una linea nelle aspettative degli uomini, e le cose si realizzano in modo diverso da ciò che avevano immaginato.

Forse mai così tanto è stata in bilico la Pasqua? Forse Dio voleva solo mostrarmi, con un piccolo esempio, quanto siano alti i suoi pensieri rispetto ai miei, quanto siano diverse le sue vie rispetto alle mie idee di via? Forse Dio voleva solo darmi un aiuto visivo, un aiuto per comprendere. A Pasqua, Dio tira una riga nei suoi calcoli, incrocia le nostre idee con le sue.

A proposito, qualche tempo dopo, Dio lo rifece di nuovo. E questa volta, la riga era anche più spessa. Paolo era un persecutore dei cristiani. Li aveva cacciati, perseguitati e fatti arrestare. Faceva loro rinnegare la fede in Gesù Cristo oppure li uccideva. A questo Paolo, che non aveva alcun motivo di essere scettico nei confronti di quanto avveniva nella Pasqua, Dio tirò una riga nel suo calcolo. Gli apparve Cristo risorto e si rese conto di aver camminato nella sua vita nella direzione sbagliata. I suoi piani e le sue attitudini furono talmente compromessi da Dio che divenne uno dei suoi più grandi predicatori.

Rivedrò la mia idea del crescione. Ok. L’ho capito. Ed in futuro guarderò con più attenzione i miei progetti.

Ma ci riproverò e questa volta penso che Dio mi darà la sua benedizione. Amen

Intercessioni

Dio della vita,

Avete sempre liberato le persone dalla schiavitù del peccato e della morte.

Quindi ti portiamo le nostre esigenze e ti chiediamo di

per spezzare le catene che ci rendono schiavi,

e invece di stringere un legame di amore e comunità tra di noi e condurci alla vita.

Insieme chiamiamo:

Dio della Risurrezione,

nella tua bontà ci chiami alla vita eterna.

Tu sei risorto!

Conduci anche noi alla potenza di questa risurrezione.

Nell'eternità e ora!

Donaci il coraggio di lottare attivamente per la giustizia nel mondo.

Dio d'amore,

ci hai creati a tua immagine e ci hai redenti in Cristo.

Sii con noi oggi

e dacci la forza di amare il prossimo e accogliere gli stranieri.

Insieme chiamiamo:

Dio della pace,

rimani fedele alla tua alleanza con noi, anche se ci allontaniamo da te.

In Cristo ci hai riconciliati con te.

Sii con noi oggi e metti in noi uno spirito nuovo e un cuore nuovo,

affinché possiamo allontanarci dalla violenza e dalla morte e servire invece la tua pace.

Dio della gloria,

Voi siete onnipotenti eppure volevate dimorare in Gesù in una famiglia umana.

Nell'acqua del battesimo ci avete accolti come vostri figli.

Sii con noi oggi e aiutaci,

Per adempiere bene ai nostri obblighi familiari, comunitari e comunitari.

Insieme chiamiamo:

Dio, che tu sei una persona su tre,

ci avete uniti in Cristo con voi e tra di voi.

Sii con noi oggi

e liberarci per la potenza e il conforto dello Spirito Santo

dell'egocentrismo, dell'orgoglio e della paura che ci impediscono di vivere.

Amen.